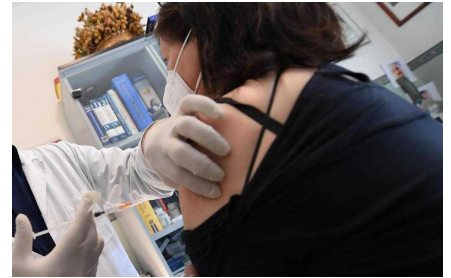


VALEGGIO Degenere in disagi continui la carenza di professionisti di base. Quattro cambi nel giro di soli due anni

Lascia la sostituta del medico Restano in crisi 1.400 assistiti

Dal primo settembre scade l'incarico della dottoressa Fiorini e non ci saranno subentri Rabbia e incertezza dei residenti. Non sanno se dovranno cercare un ambulatorio fuori

È rabbia in paese per l'ennesimo posto vacante tra i medici di medicina generale. Dal primo settembre infatti l'incarico provvisorio della dottoressa Denise Fiorini (circa 1.400 mutuatati) cesserà, pochi mesi dopo la sostituzione del medico precedente. Difficile sapere al momento se qualcuno subentrerà (sarebbe il quarto in appena due anni in sostituzione di un solo medico) o se gli utenti dovranno iniziare una difficile ricerca di posti disponibili tra i professionisti che hanno l'ambulatorio nei paesi vicini. È una girandola che sta ormai diventando la normalità e mette in seria difficoltà soprattutto la popolazione più anziana, ma sta facendo arrabbiare un po' tutti coloro che erano abituati a una maggiore continuità e a consolidare nel tempo un rapporto di fiducia col proprio medico. Che ci siano pochi spiragli per un ritorno a una situazione precedente lo fanno capire anche le risposte dell'Ulss 9 agli utenti che hanno voluto approfondire la situazione chiedendo conto di quale fosse la realtà. Dall'Ulss 9 infatti segnalano che hanno avuto pochi riscontri i vari tentativi esperiti. Dei 18 posti per medici titolari messi in pubblicazione relativamente all'ambito 3, quello del Villafranchese, per l'anno 2021 solo quattro hanno raccolto disponibilità, ma si tratta di due medici già in servizio a Mozzecane e a Veggio, mentre gli altri due prenderanno servizio solo a fine anno. Anche le mail inviate ai medici iscritti nelle varie graduatorie per incarichi a tempo determinato (continuità assistenziale, Usca, etc.) e sul sito aziendale, oltreché l'avviso all'Ordine dei medici, hanno fruttato una sola disponibilità. La situazione è resa ancor più difficile dai pochi posti disponibili con i medici che non hanno ancora raggiunto il massimale (1.700-1.800 ma saranno tre i medici da sostituire nel Villafranchese) e spesso si tratta di sanitari lontani dalla residenza dell'utente. Per ovviare a questa situazione l'Ulss 9 ha chiesto ai medici dell'ambito di aumentare il proprio massimale, portandolo fino a 1.800, ma ha ricevuto solo tre disponibilità da Nogarole Rocca, Villafranca e Isola della Scala per 800 posti. La ricerca di un nuovo medico diventa quindi una corsa ad ostacoli. «Ho avuto notevoli difficoltà», conferma Giuseppe Marchi, sindacalista in pensione con una laurea in Sociologia, «a trovare un nuovo medico, nonostante sia abituato a usare il computer. Solo il gentile aiuto di un'impiegata m'ha permesso di individuare uno degli ultimi posti disponibili a Veggio, ma non posso non pensare ai tanti anziani che avranno grossi problemi e dovranno magari recarsi fuori paese, con i relativi problemi di collegamento. La medicina di base è un presidio che va mantenuto e potenziato, anche per ridurre inutili ospedalizzazioni». Concetti ribaditi anche da Stefano Bertoli, tecnico informatico in pensione e ex consigliere comunale: «Il sito dell'Ulss 9 ha messo in difficoltà anche me e ora non ho ancora individuato un nuovo medico. Certo c'è un grosso problema a livello di programmazione locale e regionale se ci si trova in una situazione così, che mina un servizio essenziale». Per provare a tamponare la situazione sono stati molti anche in passato gli interventi dei vari gruppi di maggioranza e minoranza. L'ultimo in ordine di tempo è stato quello del sindaco di Veggio, Alessandro Gardoni, che il 19 agosto ha mandato una lettera all'Ulss 9 e al presidente della conferenza dei sindaci, Gianluigi Mazzi. In essa Gardoni sottolinea le criticità e formula due proposte nate da un confronto con i medici di medicina generale: il richiamo dei medici in pensione per almeno due anni, cui assegnare un congruo numero di pazienti e l'allungamento per ulteriori due anni dei contratti a tempo determinato..



Una paziente in ambulatorio di un medico di base per la vaccinazione anti covid